

Un convegno sui fondi POR a Castiglione Cosentino.

Di Romolo Cozza

CASTIGLIONE COSENTINO. “I fondi POR, una scommessa da non perdere: il ruolo degli Enti Locali della presila cosentina”. Questo, il tema del convegno, svoltosi ieri al Frantoio dei Saperi a Castiglione Cosentino, organizzato dallo stesso Comune e servito ad approfondire con cura, quale sarà il ruolo delle Istituzioni locali nell’amministrare i fondi. All’incontro, oltre al Sindaco di Castiglione Cosentino, Antonio Russo e all’assessore regionale al Lavoro e ai Fondi Comunitari, Mario Maiolo, hanno partecipato, i sindaci di San Pietro in Guarano, Francesco Acri, il Sindaco di Lappano, Romilo Iusi e il Sindaco di Rovito, Giampaolo Gerbasi. A fare gli onori di casa, il Sindaco di Castiglione Cosentino, Antonio Russo, il quale ha posto subito l’accento sull’importanza di tre direttive da seguire per puntare ad un vero sviluppo del territorio che è già unito nel PSA (piani strutturali associati): servizi sociali, qualità dei servizi ed infrastrutture, senza dimenticare – ha aggiunto Russo – l’area urbana e più attenzione agli anziani. Per il Sindaco Russo, questi quattro Comuni insieme, attraverso i fondi POR e i piani, potranno dare risposte certe, forti e convincenti per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini. Secondo Francesco Acri, Sindaco di San Pietro in Guarano, il riordino per l’arretratezza delle funzioni e la poca qualità della pubblica amministrazione, lavorare di più sull’esistente e non su quello che si dovrà fare, il potenziamento ed il rilancio per la mancanza dei trasporti di questi territori con l’area urbana, delle ferrovie della Calabria ed un vero riutilizzo del patrimonio edilizio abbandonato, le priorità da fare. Collegamenti con l’Università ed un maggiore controllo e riordino degli apparati burocratici regionali e più concertazione fra i vari attori, Regione, Provincia e Comuni che dovranno gestire i POR, sono le emergenze da affrontare per il Sindaco di Lappano, Romilio Iusi. Priorità a piani urbanistici condivisi e più qualità della vita dei cittadini che erano l’intento dei fondi strutturali, altri punti fondamentali per il Sindaco di Rovito, Giampaolo Gerbasi. C’è bisogno di un utilizzo ottimale delle risorse comunitarie – ha aggiunto Gerbasi – più forza per questa area urbana, se c’è unione vera, fra i sistemi turistici locali e provincia locale. Così, attraverso un migliore coordinamento – ha poi affermato il Sindaco di Rovito – fra i vari assessorati regionali e molta più concertazione con gli enti locali, si potrà meglio programmare insieme i progetti e le spese dei fondi POR, per avviare concretamente un vero e forte rilancio di questo territorio. A margine dell’incontro e prima dell’intervento conclusivo dell’assessore regionale al lavoro, Mario Maiolo, gli interventi, dell’architetto Daniela Francini, coordinatrice del gruppo di lavoro del PSA che ha sottolineato la decisione dei quattro comuni di fare rete e di fare un tipo di sviluppo diverso con un unico obiettivo: pianificare e programmare tutto, insieme. Anche per il presidente della Comunità Montana Silana, Giuseppe Cipparrone, serve una programmazione che parta dal basso, disponibile ad accettare unici piani ad una condizione, che si metta sempre in primo piano un territorio di eccellenza, quale è quello della presila. Oltre ad una pianificazione e quindi alle realizzazioni dei progetti – ha aggiunto Cipparrone – c’è bisogno di un vero e proprio piano gestionale, chi concretamente poi, gestisce quello che si fa. L’assessore regionale al lavoro, alla programmazione nazionale e comunitaria, Mario Maiolo, si detto soddisfatto per il clima positivo e di dialogo con i Sindaci presenti, sottolineando, all’inizio del suo intervento, i buoni risultati raggiunti attestati anche dalla Commissione europea. Abbiamo chiuso – ha detto Maiolo - la programmazione 2000/2006 e già attivato quella 2007/2013. Sono partiti già dei progetti strategici regionali, chiuso un accordo interregionale per i Poin, per un polo di attrattività storico, culturale, archeologico ed ambientale che riguarderà prima la provincia di Cosenza. Di fatto abbiamo attuato tutti gli strumenti ed avviato i primi progetti – ha aggiunto Maiolo - che riguardano lo sviluppo turistico, ambientale e le infrastrutture. In particolare, quest’ultimo settore – ha sottolineato l’assessore regionale al lavoro ed alle politiche comunitarie - interesserà non solo le aree urbane ma anche i collegamenti con le aree interne, insomma giusti investimenti consistenti, per le aree urbane. A fine incontro, ad una domanda fortemente sentita, fatta da Giovanni Conforti, precario e portavoce dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità, sul loro destino e sulla promessa fatta dal presidente Loiero, ad inizio legislatura, della stabilizzazione di tutto il bacino, l’assessore Maiolo, ha risposto

che non è stato possibile attuarla, perché sono mancate le risorse economiche nazionali, ma che comunque si potranno rivedere nuove norme per ulteriori stabilizzazioni che riguarderanno eventuali trasferimenti in altri enti o nuovi criteri di selezione.